



2014 | 2024

COMIN & PARTNERS

## SCENARIO ITALIA

N. 10 - Anno VII - Settimana 299  
13 marzo 2026

## SCENARIO ITALIA

Numero 10, Anno VII - Settimana 299

13 marzo 2026

**G7: DONALD TRUMP ANNUNCIA: “L’IRAN È PRONTO ALLA RESA”  
MELONI PROPONE UN CONFRONTO CON IL CONSIGLIO DEL GOLFO**

Le indiscrezioni riportate da Axios in merito al meeting virtuale dei leader G7 raccontano di un Presidente americano soddisfatto dell’operazione Epic Fury e pronto a ricevere dichiarazione di resa dall’Iran.



**Gli sviluppi della crisi e le implicazioni economiche ed energetiche** al centro della videoconferenza a cui hanno partecipato i vertici del G7. Durante l’incontro, il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha proposto l’avvio di un “confronto tra i leader e il Consiglio del Golfo” per individuare soluzioni condivise. Anche nel comunicato finale diffuso dalla presidenza del G7 è stata ribadita l’intenzione di “avviare un coordinamento per ripristinare la libertà di navigazione nella regione”. Intanto, sulla fine del conflitto, il presidente americano, Donald Trump, avrebbe manifestato ottimismo riguardo la resa dell’Iran, attesa nei prossimi giorni.

**Istat, cresce l’occupazione nel 2025.** La rilevazione dell’Istituto di Statistica segna un aumento del tasso di occupazione nella fascia d’età 15-64 anni di 0,3 punti percentuali, per un totale del 62,5. Scendono sia i tassi di disoccupazione (al 6,1 per cento) sia quello di inattività (al 33,3 per cento). Guardando invece al quarto trimestre dello scorso anno, la crescita degli occupati è pari a 37mila unità rispetto al trimestre precedente (+0,2 per cento). Hanno contribuito all’aumento di occupati soprattutto la crescita dei contratti a tempo indeterminato e quella dei lavoratori indipendenti, mentre sono calati i dipendenti a tempo determinato.

**Il Referendum sulla giustizia entra nella fase decisiva** e le conversazioni online si concentrano sugli interventi di Giorgia Meloni, che ha pubblicato sui social diversi video per illustrare i contenuti della riforma e mobilitare l’elettorato. Tra clip, rilanci e card virali, la strategia punta a trasformare un tema tecnico in racconto digitale condivisibile, ma il dibattito resta polarizzato e segnato dall’incertezza sull’affluenza. Sullo sfondo continuano a far discutere il caso della “famiglia del bosco”, che riaccende lo scontro politico, e i discorsi sul caro benzina a seguito della crisi nel Golfo.

## FOCUS: DL MALTEMPO E CONSIGLIO DEI MINISTRI



**Settimana istituzionale.** Mercoledì il Senato ha approvato definitivamente il DDL Legge di delegazione europea, già approvato dalla Camera. Giovedì, la Commissione V Bilancio della Camera ha proseguito l'esame del DL PNRR, dichiarando inammissibili 212 emendamenti a fronte delle 896 proposte emendative presentate. Nella stessa giornata, la Commissione X Attività Produttive della Camera ha proseguito l'esame del DL Bollette/Energia, dichiarando inammissibili 28 emendamenti a fronte dei 474 presentati.

**DL Maltempo.** Mercoledì, la Commissione VIII Ambiente della Camera ha proseguito l'esame del provvedimento con la conclusione dell'esame preliminare. Si è inoltre svolto un ciclo di audizioni con il coinvolgimento di associazioni di categoria, autorità locali e sindacati. Il termine per la presentazione delle proposte emendative è fissato a lunedì 16 marzo alle ore 18 e il decreto dovrà essere convertito entro martedì 28 aprile.

**Il Consiglio dei Ministri.** Martedì si è svolto il Consiglio dei Ministri n. 164. Il Consiglio ha approvato in esame preliminare diversi decreti legislativi di attuazione di direttive europee, tra cui quello sulla prevenzione e repressione della tratta di esseri umani e quello sul rafforzamento dei meccanismi di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. Sono stati inoltre approvati il recepimento della direttiva sui fondi di investimento alternativi (AIFMD 2), due disegni di legge di ratifica di accordi internazionali, il Piano di azione triennale per i diritti e l'inclusione delle persone con disabilità, la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e alcune misure relative a stati di emergenza.

## SCENARIO POLITICO



**Consiglio europeo del 19-20 marzo: Meloni illustra in Parlamento le priorità italiane; Celebrata la Giornata Internazionale della Donna al Quirinale.**

**Consiglio europeo del 19-20 marzo: Meloni illustra in Parlamento le priorità italiane.** Nel dibattito parlamentare sulle comunicazioni in vista del Consiglio europeo del 19 – 20 marzo, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha affrontato gli sviluppi della crisi in Medio Oriente e le priorità italiane in sede europea. Il Premier ha invitato maggioranza e opposizione a una maggiore unità nazionale di fronte alle tensioni internazionali, inserendo il conflitto nel quadro di una più ampia crisi del diritto internazionale. Il Governo ha chiarito che l'Italia non partecipa alle operazioni militari condotte da Stati Uniti e Israele contro l'Iran, pur giudicando grave la prospettiva di un Iran dotato di arma nucleare. Tra le priorità figurano l'impegno diplomatico per ridurre l'escalation, la tutela dei cittadini italiani nell'area e il rafforzamento della sicurezza dei partner regionali. Sul piano economico, l'Italia proporrà in Europa la sospensione temporanea dell'EU Emissions Trading System per la produzione termoelettrica, per contenere l'aumento dei prezzi dell'energia legato alle tensioni geopolitiche. Il confronto parlamentare ha registrato critiche delle opposizioni sulla strategia energetica del Governo.

**Celebrata la Giornata Internazionale della Donna al Quirinale.** Lunedì 9 marzo, al Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, si è celebrata la Giornata Internazionale della Donna. La cerimonia è iniziata con il filmato "Donne nella Repubblica" di Rai Teche ed è stata condotta da Malika Ayane, con letture tratte da "L'italiana in Italia" e la partecipazione di Benedetta Porcaroli. Sono intervenuti il Ministro Roccella e diverse testimoni, tra cui Giulia Galeotti, Caterina Banti, Cristina Cassar Scalia, Benedetta Porcaroli, Malika Ayane e Amalia Ercoli Finzi. Malika Ayane ha eseguito tre brani musicali. Nel discorso conclusivo, Mattarella ha ricordato il contributo delle donne alla Repubblica, sottolineando che la piena parità non è ancora raggiunta, rimanendo aperte molte questioni quali il divario salariale, la violenza di genere e la conciliazione tra vita e lavoro. Presenti anche rappresentanti del Governo, Parlamento e Corte costituzionale.

## COSA PENSANO GLI ITALIANI

**Uguaglianza di genere e sicurezza: l'Italia si confronta con il mondo.** Un'indagine condotta da [SWG](#) in collaborazione con [Worldwide Independent Network of Market Research \(WIN\)](#) fotografa la percezione degli italiani su parità di genere, violenza e sicurezza, confrontando i dati nazionali con quelli mondiali. Solo poco più della metà degli italiani ritiene che l'uguaglianza di genere sia stata raggiunta almeno in parte: nel lavoro la quota si ferma al 54 per cento, contro una media mondiale del 66 per cento. In politica il dato italiano è leggermente superiore alla media globale (60 contro 57 per cento), mentre nella vita domestica il divario si allarga di nuovo: 56 per cento in Italia rispetto al 71 per cento nel resto del mondo. Sul fronte della violenza fisica o psicologica, in Italia circa una donna su sei dichiara di averne subita nell'ultimo anno (quindici per cento), una quota inferiore alla media mondiale (diciassette per cento). Il dato complessivo è tredici per cento in Italia contro sedici per cento a livello globale. Le molestie sessuali coinvolgono una donna su dieci (undici per cento in Italia, dieci per cento nel mondo), con una quota doppia rispetto agli uomini, fermi al cinque per cento in entrambi i contesti. Più marcato il divario sulla sicurezza percepita: solo il 28 per cento delle donne italiane si sente sicura a camminare da sola di notte nel proprio quartiere, contro il 50 per cento della media mondiale. Tra gli uomini il dato italiano è anch'esso inferiore alla media globale: 50 contro 71 per cento.

**Conflitto in Iran: economia e sicurezza i timori principali.** Un sondaggio condotto dall'[Istituto Piepoli](#) esplora come gli italiani percepiscono il conflitto in Iran e il ruolo del nostro Paese. Sulla posizione assunta dall'Italia, il giudizio è spaccato quasi a metà: il 44 per cento ritiene che il governo sia troppo allineato alle posizioni di Trump, mentre il 43 per cento considera adeguato l'equilibrio mantenuto. Solo il tre per cento pensa che l'Italia sia troppo distante dagli Stati Uniti e il dieci per cento non esprime un'opinione. Quando si chiede quale strada dovrebbe seguire il Paese per gestire le tensioni in Medio Oriente, la risposta prevalente è chiara: più di uno su due (56 per cento) indica il rafforzamento del coordinamento con l'Unione Europea, il 29 per cento preferirebbe un'azione autonoma e soltanto il tre per cento vorrebbe consolidare l'asse con Washington. Sul fronte dei timori legati al conflitto, a preoccupare maggiormente sono le possibili conseguenze economiche (42 per cento), seguite dal rischio di attacchi diretti al Paese (33 per cento) e dalla minaccia di attentati terroristici (venti per cento). Solo il cinque per cento dichiara di non avere timori specifici. Il conflitto pesa anche sulle abitudini quotidiane e sui progetti futuri: due italiani su tre (66 per cento) dichiarano che la guerra riduce la loro voglia di viaggiare, con il 29 per cento che si dice molto condizionato e il 37 per cento abbastanza. Solo il 28 per cento afferma che il conflitto non influisce sulla propria propensione a spostarsi.

## SUI MEDIA



**Guerra ai cartelli in America Latina: pressioni su Cuba. Il commento di Al Jazeera.** Durante il summit “Shield of the Americas”, Trump ha promesso una strategia più aggressiva contro i cartelli della droga, definendoli “un cancro” e proponendo una cooperazione regionale che potrebbe includere anche operazioni militari. Secondo [Al Jazeera](#), il piano punta a rafforzare il coordinamento tra i Paesi latinoamericani nella lotta al narcotraffico e a contrastare le reti criminali transnazionali, considerate una minaccia alla sicurezza e alla stabilità della regione. Nel suo intervento, Trump ha inoltre criticato il governo cubano e rilanciato una retorica dura contro i movimenti progressisti e le politiche migratorie, segnando il ritorno di una linea più assertiva nei confronti dell’America Latina e della sicurezza regionale.

**Energia in Giappone: tra memoria di Fukushima e rilancio del nucleare. Il punto di Reuters.** A quindici anni dal disastro di Fukushima, il Giappone sta gradualmente tornando a puntare sull’energia nucleare, un tempo centrale nel mix energetico nazionale. Secondo [Reuters](#), il governo sta accelerando il riavvio dei reattori e promuovendo nuove tecnologie nucleari per ridurre la dipendenza dalle costose importazioni di combustibili fossili. Il sostegno pubblico è in crescita e oggi una lieve maggioranza dei cittadini è favorevole al ritorno dell’energia nucleare, specialmente tra i giovani. Tuttavia, la ripartenza resta graduale e il settore deve affrontare ostacoli come la carenza di nuovi specialisti e le proteste dei movimenti antinucleari, mentre l’industria sviluppa reattori più sicuri per prevenire nuovi incidenti.

**Cile, timori per i diritti delle donne con l’arrivo di Kast al potere. L’analisi di Bloomberg.** A pochi giorni dall’insediamento del presidente conservatore José Antonio Kast, decine di migliaia di persone hanno manifestato a Santiago per la Giornata internazionale della donna, temendo possibili passi indietro su diritti e politiche di genere. Secondo [Bloomberg](#), le proteste riflettono anche un malcontento verso il governo uscente, accusato di aver strumentalizzato il femminismo senza risolvere problemi strutturali. I dati mostrano infatti livelli elevati di violenza e insicurezza per le donne nel paese, mentre il dibattito politico resta diviso tra tutela dei diritti e nuove priorità legate a sicurezza e crescita economica.



## TREND ESG

**Industrial Accelerator Act: la Commissione UE ridisegna gli appalti pubblici per sostenere la transizione industriale.** Con l'adozione dell'Industrial Accelerator Act, la Commissione europea introduce nuove regole per gli appalti pubblici e i regimi di aiuto industriale nei settori strategici della transizione — dall'acciaio all'automotive, dalle tecnologie a zero emissioni al cemento. La proposta si inserisce nel quadro del Clean Industrial Deal e risponde a tre criticità strutturali che frenano lo sviluppo industriale europeo: la vulnerabilità delle catene di approvvigionamento, la domanda insufficiente per prodotti a basse emissioni e le procedure autorizzative lente e frammentate. Il cuore della proposta è il superamento del criterio del solo prezzo negli appalti: le amministrazioni pubbliche dovranno valutare anche le emissioni dei processi produttivi, la resilienza delle filiere e l'origine dei prodotti, con preferenza per quelli realizzati nell'UE o in Paesi partner. Per gli investimenti strategici superiori a 100 milioni di euro in settori dove un singolo Paese terzo controlla oltre il 40% della capacità produttiva mondiale, sono previsti requisiti specifici di ricaduta occupazionale e tecnologica sul territorio europeo. L'obiettivo dichiarato è evitare che la decarbonizzazione si traduca in deindustrializzazione, trasformando invece la transizione climatica in leva di nuova competitività industriale.

**Digitale e sostenibilità: le imprese italiane investono, ma la sinergia è ancora debole.** Secondo l'Osservatorio Digital & Sustainable del Politecnico di Milano, le aziende italiane mostrano una buona maturità sia sul fronte digitale che su quello della sostenibilità — il 78% investe intensamente in entrambi — ma faticano a integrarli in modo strategico. Il 64% utilizza il digitale come strumento per raggiungere obiettivi ESG, mentre solo il 42% lascia che la sostenibilità orienti le proprie scelte tecnologiche. Sul piano organizzativo, due aziende su tre dispongono di un responsabile dedicato all'innovazione digitale o alla sostenibilità, ma appena il 6% ha una figura preposta alla gestione sinergica dei due ambiti. Il quadro normativo europeo riflette questa asimmetria: nel 2025 la Commissione ha promosso 14 iniziative tra digitale e sostenibilità, rafforzando l'ecosistema tecnologico ma semplificando — e in alcuni casi arretrando — sul fronte ESG. Sul versante dei consumatori, il 67% degli italiani considera la sostenibilità rilevante e due acquirenti online su tre hanno già modificato le proprie abitudini per ridurre l'impatto ambientale.

**ESRS Set 2: meno datapoint, più responsabilità aziendale nella rendicontazione di sostenibilità.** Con la presentazione degli ESRS semplificati da parte di EFRAG nel dicembre 2025, prende forma la seconda generazione degli standard europei di rendicontazione. Il Set 2 non è un arretramento dell'ambizione regolatoria, ma un riequilibrio del framework CSRD, la cui complessità aveva generato compliance fatigue e rischi di greenwashing. La riforma riduce i datapoint obbligatori del 61%, semplifica la valutazione della doppia materialità — ora ancorata al modello di business e all'effettiva utilità decisionale per gli stakeholder — e razionalizza i tre pilastri ESG, con interventi particolarmente incisivi sul sociale (-70% di informative narrative) e sulla governance. L'adozione è attesa entro metà 2026. La questione centrale resta aperta: la semplificazione trasferisce responsabilità alle imprese, e il rischio che si traduca in minore trasparenza dipenderà dalla qualità del giudizio aziendale e dalla vigilanza dei regolatori.

## DALL'EUROPA - in collaborazione con Must &amp; Partners



**Investimenti per l'energia europea.** La Commissione europea ha presentato il 10 marzo un nuovo energy package con l'obiettivo di rafforzare l'indipendenza energetica dell'Unione, ridurre i prezzi dell'energia e accelerare la transizione verso tecnologie pulite. Tra le iniziative principali figura la Clean Energy Investment Strategy, pensata per colmare il divario tra il capitale privato disponibile e gli investimenti necessari per modernizzare il sistema energetico europeo. La strategia mira a mobilitare finanziamenti per infrastrutture di rete, tecnologie innovative e progetti di efficienza energetica, riducendo i rischi per gli investitori. Il gruppo della Banca europea per gli investimenti prevede di sostenere la transizione con oltre 75 miliardi di euro di finanziamenti nei prossimi tre anni.

**Bruxelles rilancia il nucleare.** Parte dello stesso pacchetto energetico è anche la prima strategia europea dedicata allo sviluppo dei Small Modular Reactors (SMR), con cui Bruxelles punta a rafforzare il ruolo del nucleare nel mix energetico europeo. L'obiettivo è sostenere l'industria e permettere l'entrata in funzione dei primi piccoli reattori modulari all'inizio degli anni 2030. Più compatti e costruibili in fabbrica, gli SMR potrebbero fornire elettricità a siti industriali, data center e sistemi di teleriscaldamento. La Commissione prevede anche un sostegno finanziario fino a 200 milioni di euro tramite InvestEU per favorire le prime unità commerciali e sviluppare una filiera industriale europea competitiva nel settore nucleare avanzato.

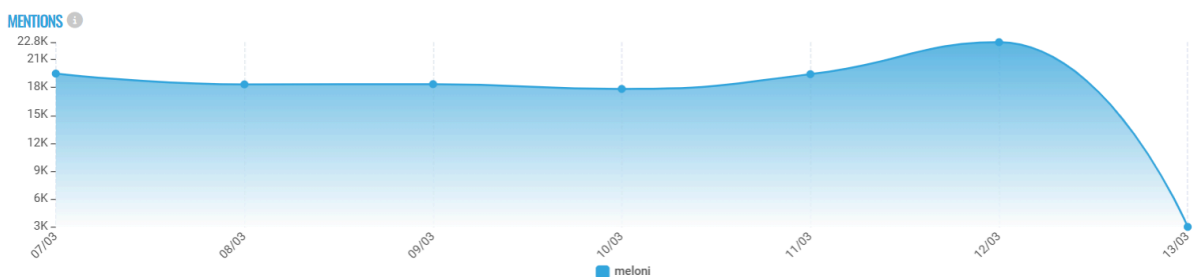
**Frattura sul regolamento rimpatri.** Il nuovo regolamento europeo sui rimpatri continua a dividere il Parlamento europeo dopo che la commissione Libertà civili ha approvato la proposta sui cosiddetti "return hubs" grazie a una maggioranza che ha riunito popolari, conservatori, patrioti e sovranisti. L'accordo tra questi gruppi ha portato all'adozione di un testo più restrittivo rispetto al compromesso sostenuto da socialisti e liberali, riaccendendo le accuse di una rottura del tradizionale "cordone sanitario" nei confronti dell'estrema destra. I gruppi di centro-sinistra stanno ora valutando un ricorso procedurale per bloccare l'avvio dei negoziati con il Consiglio e rinviare la decisione alla plenaria.

## SULLA RETE



Il Referendum sulla giustizia entra nella fase più intensa e la conversazione online ruota sempre più attorno all'intervento diretto di Giorgia Meloni. Dopo le prime settimane di campagna elettorale, la Presidente del Consiglio ha scelto di esporsi con [diversi video pubblicati sui social](#) e con un [evento pubblico a Milano](#), con l'obiettivo di mobilitare l'elettorato e spiegare i contenuti della riforma. La strategia digitale punta a spiegare la riforma e i suoi benefici, evitando tecnicismi e realizzando contenuti social condivisibili come clip e interviste. Ma la campagna resta fortemente polarizzata: l'opposizione accusa il governo di politicizzare il voto, mentre alcune uscite controverse della maggioranza – dalle parole della [Capo di gabinetto del ministro Nordio](#) sulla magistratura, al [momento virale dell'intrusione al comizio milanese](#) – alimentano ulteriormente il dibattito online. Sullo sfondo, sondaggi incerti e il rischio di una bassa affluenza spingono i protagonisti politici a intensificare la presenza sui social, sempre più centrale nella campagna referendaria.

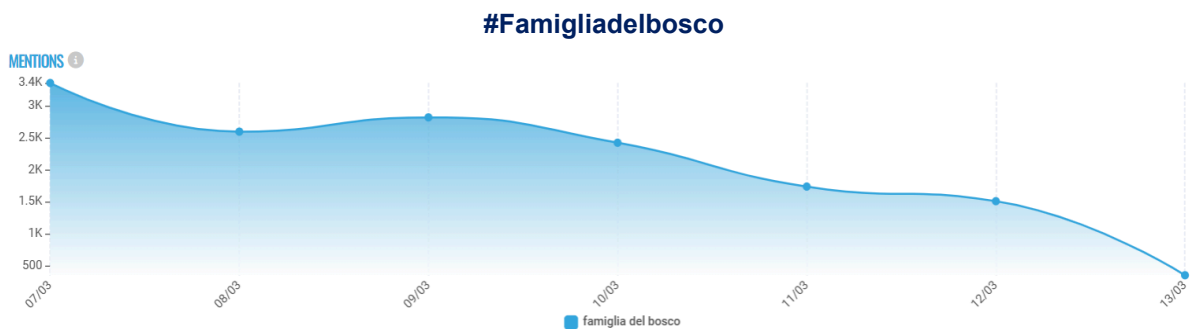
### #Meloni



Il rialzo del prezzo del petrolio dopo l'escalation in Medio Oriente sta riportando il [tema del caro carburanti](#) al centro della conversazione digitale. Con il Brent sopra i cento dollari al barile e nuovi aumenti alla pompa, benzina e diesel tornano a occupare trend e discussioni online, dove preoccupazione economica e ironia convivono. Sui social circolano meme virali che trasformano il pieno in un bene di lusso, tra listini surreali e proposte di matrimonio con una tanica di gasolio. Dietro la satira emergono però timori concreti: secondo [le stime diffuse da associazioni di categoria](#), i rincari energetici potrebbero tradursi in un aggravio cospicuo per i consumi, con ricadute su trasporti, alimentari e servizi. Intanto il web rilancia le immagini dei [camion italiani diretti oltre confine](#), per fare rifornimento dove il gasolio costa meno, alimentando il dibattito digitale su tasse, accise e politiche energetiche.



Il caso della "Famiglia del bosco" torna tra i trend della conversazione digitale, riaccendendo un dibattito che da mesi attraversa i social. La vicenda dei tre bambini allontanati dalla famiglia che viveva isolata nei boschi abruzzesi continua a dividere l'opinione pubblica, tra chi difende la scelta di vita dei genitori e chi richiama la tutela dei minori. Nelle ultime ore il dibattito si è intensificato anche per l'intervento dai toni molto duri di Matteo Salvini, che ha definito il caso [una violenza istituzionale](#), rilanciando il tema tra interviste televisive e post social. Parallelamente, [la maggioranza ha presentato un disegno di legge](#) per rafforzare le verifiche prima dell'allontanamento dei minori dalle famiglie. Intanto, online circolano aggiornamenti sulla situazione dei bambini e sul percorso dei genitori, tra appelli, smentite e prese di posizione. Alcuni commentatori fanno notare come il caso torni periodicamente centrale nel dibattito, anche nel pieno di altre emergenze politiche e internazionali, segno di una vicenda che continua a vivere soprattutto sui social, dove emozione, politica e racconto mediatico si intrecciano.



## Social news

**Meta acquisisce la piattaforma sociale basata su AI Moltbook.** Meta ha annunciato l'acquisizione di [Moltbook](#), una piattaforma sociale emergente basata su sistemi di intelligenza artificiale progettati per migliorare la scoperta e l'organizzazione dei contenuti. L'operazione si inserisce nella strategia del gruppo di rafforzare la propria presenza nell'ambito delle tecnologie AI applicate ai social network. Moltbook si distingue per l'utilizzo di algoritmi avanzati capaci di suggerire connessioni, conversazioni e contenuti in modo altamente personalizzato. Secondo quanto emerso, l'integrazione della piattaforma potrebbe contribuire allo sviluppo di nuove funzionalità all'interno dell'ecosistema Meta. L'azienda punta a sfruttare le competenze tecnologiche del team per migliorare l'esperienza degli utenti e ampliare le possibilità di interazione sociale guidata dall'AI. L'acquisizione riflette il crescente interesse delle grandi piattaforme per soluzioni basate su intelligenza artificiale in grado di ridefinire i modelli di scoperta e distribuzione dei contenuti digitali.

**YouTube investe venti milioni di dollari in un programma di educazione digitale per i giovani.** YouTube ha annunciato un investimento di venti milioni di dollari destinato a un nuovo [programma internazionale di educazione alla cittadinanza digitale rivolto agli adolescenti](#). L'iniziativa mira a promuovere competenze legate all'uso consapevole delle piattaforme online, con particolare attenzione alla sicurezza, alla verifica delle informazioni e alla comprensione dei contenuti digitali. Il progetto sarà realizzato in collaborazione con organizzazioni educative e istituzioni che operano nel campo dell'alfabetizzazione mediatica. Secondo la piattaforma, l'obiettivo è fornire ai giovani strumenti utili per orientarsi in un ecosistema informativo sempre più complesso. Il programma includerà attività formative, risorse didattiche e contenuti dedicati allo sviluppo di competenze critiche nell'uso dei media digitali. L'iniziativa si inserisce in un contesto di crescente attenzione verso l'impatto delle piattaforme online sulle nuove generazioni e rafforza l'impegno di YouTube nel promuovere un ambiente digitale più sicuro e responsabile.

**Competitive market intelligence: l'AI generativa per monitorare gli scenari di mercato.** L'intelligenza artificiale generativa sta assumendo un ruolo crescente nelle attività di competitive [market intelligence](#), consentendo alle imprese di monitorare in modo più efficace l'evoluzione degli scenari di mercato. Grazie a sistemi avanzati di analisi dei dati, le organizzazioni possono raccogliere e interpretare grandi quantità di informazioni provenienti da fonti diverse, individuando trend emergenti, movimenti dei concorrenti e opportunità strategiche. Le soluzioni basate su AI permettono di automatizzare processi di ricerca e analisi, riducendo i tempi di elaborazione e migliorando la capacità decisionale. Questo approccio consente alle aziende di anticipare cambiamenti del mercato e di sviluppare strategie più mirate. Tuttavia, l'utilizzo di strumenti di monitoraggio autonomo richiede una governance attenta dei dati e una chiara integrazione con i processi decisionali aziendali. L'AI applicata alla market intelligence si configura così come un elemento chiave per rafforzare competitività e capacità di adattamento in contesti economici sempre più dinamici.